Se ne parla da anni. Sarà la volta buona? Ci riferiamo al raddoppio della tratta ferroviaria Lesina-Termoli, che rappresenta ormai una delle poche tratte rimaste a binario unico sulla linea Adriatica, con conseguenti grosse penalizzazioni non soltanto per la provincia di Foggia, ma per tutto il sistema ferroviario.
Un comune riconoscimento della utilità e dell'urgenza dell'opera è giunto nel corso del "summit" tra le segreterie regionali CGIL CISL UIL regionali e RFI sugli investimenti in Puglia , convocato dall´assessore regionale ai Trasporti Loizzo. Positivo il giudizio espresso dai sindacati sul programma di Rfi. Secondo Cgil, Cisl e Uil, la realizzazione delle opere previste darà un forte impulso al "sistema regionale di trasporti e logistica", e creerà sviluppo e lavoro.
Al confronto, ritenuto "utile, costruttivo e qualificato per aggiornare il quadro degli investimenti di RFI – Rete Ferrovie Italiane – nella nostra regione", hanno partecipato oltre a CGIL CISL UIL Puglia, le rispettive categorie dell´edilizia e dei trasporti, l´Assessore regionale ai trasporti, Mario Loizzo, l´Amministratore delegato di RFI, ing. Michele Elia, unitamente allo staff nazionale e compartimentale di RFI e di Italferr.
Un tavolo ad alto livello che è servito a fare il punto sulla situazione degli investimenti in rapporto allo stato di realizzazione delle opere, per superare ostacoli e difficoltà e per accelerare iter e procedure utili al completamento delle infrastrutture.
Dalla descrizione effettuata si riscontra una disponibilità finanziaria esistente, per la realizzazione di opere infrastrutturali ferroviarie in Puglia, pari a circa 3 miliardi di euro. Cifra importante sia perché – secondo i sindacati – percentualmente alta rispetto alla dimensione nazionale delle risorse disponibili, sia perché pari (in aggiunta alla somma di 1 mld e 099 milioni di euro già spesi) a circa il 50% dell´intero fabbisogno necessario (8 mld e 303 milioni) per il completamento del programma di investimenti in Puglia.
Il pacchetto di Rfi si basa sulla realizzazione di una serie di

priorità, tra cui: l´Alta capacità Bari – Napoli (sulla cui tratta Cervaro – Bovino sono in corso i lavori), per potenziare i collegamenti Est – Ovest nel Mezzogiorno e per un più agevole e veloce collegamento della nostra regione con Napoli, con Roma e con l´Alta velocità; la realizzazione del progetto del Nodo ferroviario di Bari, con interramenti dei binari a Nord e a Sud; il raddoppio della tratta Lesina – Termoli sulla Linea Bari – Pescara, per superare l´anacronistica strozzatura che penalizza tutta la regione e la dorsale Adriatica; il completamento della Bari – Taranto, con la bretella Bellavista – Cagioni in fase di realizzazione e la tratta Bari – Bitritto bloccata da un contenzioso al TAR che va rapidamente superato; il raddoppio della Taranto – Metaponto nella fase di programmazione; la realizzazione del raccordo ferroviario tra il porto di Taranto e la rete nazionale; l´intermodalità nell´area portuale di Brindisi; il completamento del potenziamento della Bari – Lecce, con nuove tecnologie e l´eliminazione di passaggi a livello.
Per CGIL CISL UIL, la realizzazione di queste – e delle altre opere previste dal programma di potenziamento ferroviario – riveste un duplice aspetto: dare un forte impulso alla costruzione del “sistema regionale dei trasporti e della logistica”, che è uno degli obiettivi strategici condivisi dal sindacato del piano regionale dei trasporti e creare sviluppo e lavoro.
La velocizzazione degli investimenti, in questa fase di crisi, è un obiettivo prioritario che il sindacato rivendica a tutti i livelli come azione concreta e anticiclica a sostegno dell´occupazione.Per questo, il sindacato pugliese torna a sollecitare con forza la realizzazione di ogni sforzo teso velocizzare l´iter dei progetti per cui vi sono finanziamenti stanziati. Superando incomprensibili ritardi autorizzativi come quelli ministeriali che ancora impediscono l´avvio dei lavori sulla Lesina – Termoli.
CGIL CISL UIL di Puglia sollecitano gli Enti Locali e i Ministeri competenti affinché questa fase di grave crisi venga superata con azioni

virtuose, mettendo in atto tutte le procedure d´urgenza che portino a sbloccare investimenti, opere e lavoro.
* pubblicato su *Il Quotidiano di Foggia*

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

-

  Luigi Augelli: “Seconda stazione necessaria. Sbagliato dividersi.”

-

  Cgil, Cisl e Uil provinciali sconfessano la Regione ed il sindacato regionale: giù le mani dalla stazione di Foggia

-

  Quando Foggia stava per

diventare un hub internazionale di voli cargo

-

Castrignano: “La Regione deve chiarire il destino del treno tram”

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 42